



Regione Umbria

CONSIGLIERA DI PARITÀ



DONNE al LAVORO

## RELAZIONE ANNUALE 2019

Consigliera regionale di parità per l'Umbria

(d.lgs. 198/2006 e s.m.e i.)



# INDICE

1	CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITÀ	Pag.	3
2	UFFICI		3
	<i>Personale assegnato</i>		4
	<i>Fondi</i>		4
3	RAPPORTI CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ E RETE DELLE CONSIGLIERE		4
4	COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) E PIANI AZIONI POSITIVE ENTI VARI		4
	<i>Partecipazione alle riunioni del CUG della Regione Umbria</i>		4
	<i>Promozione di nuovo strumento di valutazione</i>		4
	<i>Controllo Azioni Positive degli Enti pubblici di competenza regionale</i>		4
5	ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA		4
6	RAPPORTI BIENNALI (art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198)		5
7	RAPPORTI CON IL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ		5
8	PARTECIPAZIONE A TAVOLI ISTITUZIONALI		5
	<i>Tavolo istituzionale legge regionale 14/2016</i>		5
	<i>Osservatorio Regionale</i>		5
	<i>Partecipazione a tavoli di partenariato e Comitati di Sorveglianza Fondi Strutturali (D. Lgs 198/06 art. 15, co. 3)</i>		6
	<i>PSR</i>		6
	<i>FESR e FSE</i>		6
9	PROTOCOLLI E CONVENZIONI FIRMATE		7
	<i>Convenzione con AUR</i>		7
	<i>Convenzione con AUR per l'attività di supporto scientifico</i>		7
10	ATTIVITÀ DI PROMOZIONE		7
11	PATROCINI E/O INTERVENTI IN INIZIATIVE DI ALTRI SOGGETTI		8
12	CONVEGNI E SEMINARI ORGANIZZATI DALLA CONSIGLIERA DI PARITÀ		9
13	FORMAZIONE		9
	<i>Collaborazioni offerta formativa di Agenzie formative</i>		9
	<i>Corso di Alta Formazione per avvocate/i in materia antidiscriminatoria di genere</i>		9
14	VERIFICA COMMISSIONI CONCORSO DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE ex L. 215/2012		10
15	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A ENTI E STRUTTURE FEMMINILI		10
16	EQUILIBRIO DI GENERE NELLE GIUNTE (Legge n. 56/2014, "Delrio")		10

## 1 - CONSIGLIERE E CONSIGLIERI DI PARITÀ

Le Consigliere e/o i Consiglieri di parità svolgono funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro.

Nell'esercizio delle loro funzioni sono Pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui vengono a conoscenza.

Già prevista dalla legge n. 125 del 1991 e da altre disposizioni precedenti, questa figura istituzionale è stata disciplinata compiutamente dal Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, recepito dal Codice delle pari opportunità approvato con Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e ad essa si applica il Regolamento approvato con DPR 14 maggio 2007, n. 107 e le successive modifiche apportate dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Sono istituite livello nazionale (presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale), regionale e provinciale. La nomina avviene con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle Regioni e dalle Province.

Consigliere e Consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica e comprovata competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro. Il loro curriculum, insieme al decreto di nomina è pubblicato sul Sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).

Le disposizioni relative al loro mandato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta, sono regolate dal DPR 14 maggio 2007, n. 107 (rispettivamente presso le Regioni e le Province, che devono mettere a loro disposizione ufficio, personale, strumentazione ed attrezzature necessarie) e dalle successive modifiche apportate dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

Si occupano della trattazione dei casi di discriminazione di rilevanza regionale e provinciale, operando in sinergia con gli altri organi istituzionali preposti, sullo stesso territorio, alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Consigliere e Consiglieri sono componenti di diritto di Commissioni e organismi istituzionali che si occupano di politiche del lavoro e di pari opportunità. Partecipano inoltre ai tavoli di partenariato locale ed ai Comitati di sorveglianza. Al fine di rafforzare le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, di consentire lo scambio d'informazioni e dati, esperienze e buone prassi e di accrescere l'efficacia della loro azione, è stata istituita la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, coordinata dalla Consigliera Nazionale.

## 2 - UFFICI

L'Ufficio della Consigliera regionale di parità è funzionalmente collocato presso la Presidenza della Regione - Direzione "Risorse finanziarie e strumentali, Affari generali e Rapporti con i livelli di Governo" – pur mantenendo la propria autonomia organizzativa e gestionale.

La Regione ha messo a disposizione due sedi:

- Perugia - Via Mario Angeloni 61, Palazzo Broletto
- Terni – Via Plinio il Giovane, Palazzo de Santis.

A Perugia le postazioni di lavoro sono 4, dislocate in 4 locali di cui 1 ad esclusivo utilizzo della Consigliera.

La sede di Terni ha 2 locali - 1 ufficio e 1 sala riunioni – con 1 postazione di lavoro.

Tutte le postazioni sono dotate di computer collegati a stampanti condivise, e di telefono.

**Personale assegnato** Il personale assegnato all'ufficio è di 4 unità a tempo pieno più 1 unità con contratto di part time. Di queste dipendenti 3 più il part time si trovano a Perugia e 1 a Terni. Una dipendente della sede di Perugia è andata in pensione a fine anno.

**Fondi** L'ente Regione Umbria ha messo a disposizione della Consigliera di parità regionale, per indennità e attività, una somma di € 13.000

### **3 - RAPPORTI CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ E RETE CONSIGLIERE**

Partecipazione alla Conferenza Nazionale e alla rete delle Consigliere. Partecipazione ai gruppi di lavoro sulla Revisione del d.lgs. 198/2006 e sue integrazioni e modifiche, sia in riferimento alla figura della Consigliera di Parità sia in riferimento agli Istituti Processuali previsti.

### **4 - COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) E PIANI AZIONI POSITIVE ENTI VARI**

**Partecipazione alle riunioni del CUG della Regione Umbria.** Esame degli esiti della rilevazione del clima organizzativo e del rischio da stress lavoro correlato effettuata dalla direzione Salute e Welfare e Risorse Umane.

**Promozione di nuovo strumento di valutazione** dei rischi stress lavoro-correlato e illustrazione al CUG in collaborazione con il Responsabile dell'Unità Operativa Sicurezza nei luoghi di lavoro Area Nord - ULS UMBRIA 2 – Dott. Mattioli al fine di somministrare un secondo questionario sul Benessere Organizzativo a tutti i dipendenti.

**Controllo Azioni Positive degli Enti pubblici di competenza regionale** in collaborazione con gli Enti stessi e con i CUG Enti pubblici locali.

### **5 - ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA**

Attività di ascolto di donne con gravi problematiche connesse con le discriminazioni di genere consistenti in demansionamenti, molestie etc. e ricerca delle soluzioni adeguate. Nel corso del 2019 l'ufficio ha seguito una decina di casi, tra cui alcuni su segnalazione ed in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, che ha inviato alla Consigliera la segnalazione di un caso collettivo di discriminazione. Dato che la Consigliera ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza, per cui sono necessarie adeguate valutazioni in merito ad azioni da promuovere e intraprendere dinanzi alle competenti Autorità giudiziarie al

fine della rimozione delle discriminazioni di genere poste in essere a carico delle lavoratrici, si è resa necessaria nel corso del 2019 l'attivazione di un contratto di collaborazione con l'Avv. Monica Raichini.

## **6 - RAPPORTI BIENNALI (art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198)**

Entro il 30 Aprile 2018 le Aziende pubbliche e private con unità locali situate in Umbria e con più di 100 dipendenti con un contratto di lavoro subordinato (inclusi quindi i cassintegrati, i dipendenti in aspettativa, le lavoratrici in maternità) erano tenute a compilare ed inviare, in base all'art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile alle Rappresentanze sindacali aziendali, laddove esistenti, e alla Consigliera regionale di Parità. Per facilitare la compilazione del rapporto dei dati relativi al biennio 2016-2017, nel corso del 2018 è stato messo a disposizione un programma sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha reso più semplice caricare i dati relativi alla rilevazione. Nel corso del 2019 è stata stipulata una convenzione con l'AUR per L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO SCIENTIFICO sulla lettura dei dati delle aziende che hanno inviato i rapporti biennali 2016-2017 dal titolo "L'occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere", che è stata prodotta e consegnata alla Consigliera di parità a fine anno.

## **7 - RAPPORTI CON IL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ**

Partecipazione assemblee in qualità di componente effettiva dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità

Partecipazione alla COMMISSIONE SCUOLA del C.P.O.

## **8 - PARTECIPAZIONE A TAVOLI ISTITUZIONALI**

**Tavolo istituzionale legge regionale 14/2016** - Istituito dal Servizio regionale Affari generali della Presidenza, politiche di genere e delle pari opportunità, sull'attuazione delle Norme per le politiche di genere. Partecipazione al gruppo tecnico previsto dalla legge.

**Osservatorio Regionale** sulla condizione delle persone con disabilità al fine di facilitare e attuare tutti gli strumenti utili a promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità, in attuazione ai principi sanciti dalla Convenzione ONU, nonché dei principi indicati nella legge 5 febbraio 1992 n. 104. La Consigliera di parità partecipa al gruppo che si occupa di monitorare il mondo del lavoro. In questo ambito ha proposto una collaborazione con tutti quei soggetti che, in virtù del loro ruolo, possono intercettare discriminazioni multiple (genere e disabilità). Ha dato la propria disponibilità, in vista di corsi di formazione, a soggetti interessati (onlus, associazioni, etc.) a collaborare sul tema delle discriminazioni di genere nell'ambito lavorativo.

**Partecipazione a tavoli di partenariato e Comitati di Sorveglianza Fondi Strutturali (D. Lgs 198/06 art. 15, co. 3)** La Consigliera di parità regionale Monica Paparelli, in base a quanto stabilito dall'Art. 7 disposizioni comuni applicabili ai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) Regolamento UE 1303/2013 Regione Umbria – Richiamo dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, ha inviato più volte alle autorità di Gestione e ai responsabili di attività dei POR FSE FESR e del PSR una nota sui principi di pari opportunità e di non discriminazione trasversali alle politiche di sviluppo in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi comunitari, quali elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva stabiliti dalla strategia Europa 2020. A tal proposito la Consigliera di parità ha chiesto che, ogni qualvolta venga predisposto dai servizi competenti un bando/avviso pubblico, venga effettuato un esame analitico degli elementi dell'avviso che possano essere determinanti per il rispetto del principio stesso, in collaborazione con l'ufficio della Consigliera di parità regionale.

**PSR** In sede di Comitato di Sorveglianza 2018, la Consigliera di parità ha chiesto maggiori azioni capaci di incidere positivamente sull' incremento dell'occupazione femminile, sul miglioramento delle condizioni di vita e di benessere delle donne e dei giovani, e di fornire una lettura reale e aggiornata delle aziende agricole condotte da donne e da giovani, un'analisi non solo in termini numerici, ma anche per tipologia di contributo e di importo.

Nel corso del 2019 vi sono stati incontri vari tra cui uno con l'allora Assessora all'Agricoltura, che hanno portato ad ottenere un approfondimento tematico affidato al valutatore del P.S.R., capace di rilevare se le azioni messe in campo dal Piano siano in grado di centrare gli obiettivi e i risultati, come il miglioramento delle condizioni di vita delle donne in ambito rurale, il raggiungimento di una migliore conciliazione vita/lavoro delle donne e della loro conseguente situazione occupazionale, oltre al consolidamento e promozione delle imprese femminili e di categorie vulnerabili/soggetti svantaggiati. La Consigliera ha ritenuto necessaria l'elaborazione dei dati relativi ai risultati ottenuti anche in quanto propedeutica alla nuova programmazione della P.A.C. 2021-2027.

Sono seguiti vari incontri con funzionari della Direzione Regionale dell'Agricoltura e la società Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. per svolgere un'analisi con una prospettiva attenta alle pari opportunità, tenendo presente il duplice meccanismo predisposto dall'autorità di gestione su azioni esplicite e su quelle trasversali senza premialità esplicita, con conseguente consegna da parte del Valutatore del documento, la verifica di quanto prodotto, e richieste di opportune integrazioni e modifiche.

**FSE e FESR** A seguito della riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione regionale del FSE delle risorse all'interno dell'Asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8.4, Azione 1) Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata, vi è stata una modifica del POR FSE, che ha portato alla cancellazione della previsione d'investimento su tale Azione pari all'intera somma prevista di € 4.570.054. In conseguenza di ciò la Consigliera di parità ha inviato nota all'Autorità di Gestione stessa con cui si è detta contraria a tale scelta, dato che la misura in questione era l'unica azione chiaramente dedicata alle donne nell'ambito dell'Asse 1 – Occupazione.

Nel Comitato di Sorveglianza congiunto POR FSE e FESR tenutosi nel 2018, la Consigliera aveva nuovamente ribadito la sua posizione. A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09.08.2018, con cui la Commissione aveva evidenziato l'esigenza di ripristinare quasi integralmente la Priorità d'investimento 8.4 (Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori) per un importo almeno pari a € 4.000.000, la Consigliera di parità ha presentato una proposta di intervento a valere sull' dell'Asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8.4, Dotazione finanziaria: € 4.000.000, inviato nel mese di gennaio

2019, all'ARPAL (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria) e all'Autorità di gestione FSE, sul quale gli uffici della Consigliera e dell'Agenzia Regionale hanno cominciato a lavorare al fine di impostare un'azione di sistema che contrasti le discriminazioni e gli stereotipi di genere nell'orientamento scolastico, nella formazione e nel lavoro, e non solo nella conciliazione come attualmente previsto dal POR al momento vigente.

Nella riunione tecnica del Comitato di Sorveglianza POR FESR - FSE del 2019, la Consigliera di parità ha ribadito la necessità di collaborazione con i vari servizi regionali coinvolti nella gestione dei finanziamenti del FESR e ha chiesto ed ottenuto l'inserimento di una valutazione ex ante, intermedia ed ex post nell'ambito della VALUTAZIONE relativa ad azioni e programmi cofinanziati dal POR FSE 2014 - 2020 e dal POR FESR 2014-2020 in base a quanto disposto dal citato art. 7 del Regolamento UE 1303/2013.

Durante il 2019 la Consigliera di parità ha partecipato ai Tavoli di confronto partenariale con i responsabili dei programmi FSE e FESR in merito alla Programmazione della Politica di coesione 2021-2027 con la produzione di adeguati contributi. In particolare la Consigliera ha fornito indicazioni in merito alle CONDIZIONI ABILITANTI TEMATICHE APPLICABILI AL FSE+ relative all' OBIETTIVO STRATEGICO 2021-2027 (Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali) e alla proposta del previsto "Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere".

## 9 - PROTOCOLLI E CONVENZIONI FIRMATE

**Convenzione con AUR** per uno studio relativo alla situazione sociale economica delle donne e degli uomini in Umbria dal Titolo "Asimmetrie di genere". Obiettivo dell'indagine avere uno spaccato della società umbra, iniziando dalla situazione demografica, la salute, la scolarizzazione, la partecipazione ad attività culturali, associative e politiche per arrivare al lavoro per il mercato - inclusione lavorativa e imprese femminili - e al lavoro non rivolto al mercato finale - il lavoro familiare e di cura, per poter di conseguenza operare per un riequilibrio di genere nel mercato del lavoro e nella società che non sia solo una risposta di equità, ma anche un recupero di efficienza del sistema produttivo e di valore sociale.

**Convenzione con AUR per l'attività di supporto scientifico** dal titolo "L'occupazione in Umbria nelle imprese con oltre 100 dipendenti: una lettura di genere" che consiste nella realizzazione di un compendio statistico su formato elettronico per i rapporti biennali del biennio 2016-2017 in base a quanto stabilito dall'art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. Le Consigliere regionali hanno l'obbligo (legge n. 125/1991) di produrre un rapporto, con cadenza biennale, volto all'analisi del contesto lavorativo regionale secondo una prospettiva di genere.

## 10 - ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

In collaborazione con Servizio comunicazione e affari istituzionali della Regione Umbria – Promozione figura Istituzionale della Consigliera di parità tramite spot e video trasmessi su televisioni locali nel corso del 2019. Interviste in televisioni locali e in studio del TG3 alla Consigliera regionale di Parità in occasione della ricorrenza dell'otto marzo.

## **11 - PATROCINI E/O INTERVENTI IN INIZIATIVE DI ALTRI SOGGETTI**

Patrocinio Mostra "fili in trama"- dal saper rammendare reti da pesca al merletto, una tradizione che si fa arte - Donna, conduttrice dell'economia locale, mentore dell'arte universale - G.A.L. (Gruppo Azione Locale) del Trasimeno Orvietano – Panicale.

Patrocinio e partecipazione ad iniziative organizzate dai DigiPASS regionali e dalla Rete regionale Animatori Digitali dell'Umbria nel 2019 in occasione del mese delle STEAM (marzo) sul contrasto agli stereotipi che fin da piccoli dividono i bambini e le bambine a partire dalle scuole, iniziativa laboratoriale rivolta a bambini e genitori che vuole sottolineare che le tecnologie possono divertire e coinvolgere senza alcuna distinzione – Marsciano - Assisi

Intervento all'iniziativa "La sicurezza non ha età - Le storie di ieri e di oggi" per sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori della regione sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro organizzato dall' INAIL Umbria e dall' Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria - Istituto "Giordano Bruno" - Perugia

Intervento all'Incontro su "Differenze di genere dal lavoro alla pensione" organizzato da SPI CGIL Umbria - Perugia

Partecipazione alla Tavola rotonda su "Lavoro, welfare e indici demografici" organizzato da Nova Civitas - Orvieto

Intervento all' Incontro di studio e dibattito "Le discriminazioni di genere" - Associazione Giuslavoristi Italiani - Sezione Umbria - su licenziamenti discriminatori con intervento sul ruolo della Consigliera Regionale di parità nella discriminazione di genere - Perugia

Patrocinio ed Intervento al Convegno SEPARICIDIO IL CODICE ROSSO È LEGGE - organizzato dalla Fondazione Forense di Perugia Relazione della Consigliera " il ruolo istituzionale della consigliera di Parità nella lotta contro le discriminazioni" - Perugia

Intervento all' Incontro DONNE E MOLESTIE SUL LAVORO organizzato dalla Casa delle Donne di Terni - Terni Docenza al Corso per giornalisti "Donne, media e discriminazione di genere" organizzato dalla Consigliera Provinciale di parità di Terni sul tema: l'oblio del fenomeno, analisi del linguaggio per un racconto senza stereotipi"- trattato il tema delle discriminazioni e del Codice pari opportunità - Terni

Intervento all'Incontro formativo su "Linguaggio di genere: questioni linguistiche e sociali" organizzato dalla Consigliera di parità della Provincia di Terni - Narni

Patrocinio ed intervento nell'incontro dal titolo "A TESTA ALTA - guardiamo in faccia la violenza di genere" organizzato dall'Associazione politico-culturale "Humus Sapiens" - Corciano

Saluti istituzionali all'iniziativa relativa alla "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" organizzata dal Comune di Magione - Magione

Intervento all'iniziativa I VOLTI DELLA VIOLENZA, organizzato dal coordinamento donne CISL UMBRIA - Perugia

Intervento all'iniziativa relativa alla Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza, organizzata dal CUG – Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Perugia - Perugia

## 12 - CONVEGNI E SEMINARI ORGANIZZATI DALLA CONSIGLIERA DI PARITÀ

**MARZO 2019** “Asimmetrie di genere nella società umbra” Donne e uomini, lavoro e discriminazioni in Umbria” - presentazione della ricerca sul tema delle “Asimmetrie di genere nella società umbra” realizzato in collaborazione con l’Agenzia Umbria Ricerche, con cui è stata attivata una convenzione. L’evento si inserisce nelle iniziative promosse dalla Consigliera regionale nell’ambito della Giornata internazionale della donna. Obiettivo dell’indagine avere uno spaccato della società umbra, iniziando dalla situazione demografica, la salute, la scolarizzazione, la partecipazione ad attività culturali, associative e politiche per arrivare al lavoro per il mercato - inclusione lavorativa e imprese femminili - e al lavoro non rivolto al mercato finale - il lavoro familiare e di cura, per poter di conseguenza operare per un riequilibrio di genere nel mercato del lavoro e nella società che non sia solo una risposta di equità, ma anche un recupero di efficienza del sistema produttivo e di valore sociale.

**NOVEMBRE 2019** “Inclusione. Contro la violenza per la valorizzazione delle differenze. Nel linguaggio, nei gesti, nella tutela, nella cultura. La responsabilità sociale dell’informazione. Il manifesto di Venezia” in collaborazione con l’Ordine Giornalisti dell’Umbria. Si è parlato di linguaggio, inclusione e parità con l’Ordine dei giornalisti da una parte e con gli studenti del liceo linguistico e socio-pedagogico Pieralli dall’altra, perché il contrasto alla violenza si persegue a cominciare dai banchi di scuola attraverso iniziative e progetti di contrasto ad azioni di “hate speech” dei media e dei social. Il laboratorio sul linguaggio di genere ha ideato una campagna di comunicazione contro la violenza per la diffusione del Manifesto di Venezia. “L’uso corretto del manifesto: “Comunicare scegliendo le parole con cura. Come e perché?” Alla fine della mattinata sono state presentate le proposte di campagne di comunicazione contro la violenza per la diffusione del manifesto di Venezia, elaborate dalle ragazze e dai ragazzi.

## 13 - FORMAZIONE

**Collaborazioni offerta formativa di Agenzie formative** Collaborazione alla realizzazione dell’offerta formativa di varie agenzie formative attraverso l’intervento di personale designato nell’ambito delle attività didattiche inerenti la cultura di genere e le discriminazioni sul luogo di lavoro, nell’ambito di Avvisi Pubblici della Regione Umbria per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-202 - OB. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione - Asse III “Istruzione e Formazione”.

**Corso di Alta Formazione per avvocate/i in materia antidiscriminatoria di genere** Dal 5 aprile al 3 giugno del 2019 si è tenuto il Corso di Alta Formazione per avvocate/i in materia antidiscriminatoria di genere riservato ad avvocate e avvocati del territorio regionale. Il Corso di Alta Formazione è stato organizzato dalla Consigliera regionale di parità Monica Paparelli, dalle due Consigliere provinciali Gemma Paola Bracco e Maria Teresa di Lernia, in collaborazione con i Consigli degli Ordini degli Avvocati Umbri (Perugia-Spoleto-Terni) e con il patrocinio della Consigliera Nazionale di parità. Il corso, articolato in 7 moduli (4 a Perugia, 2 a Terni e 1 a Spoleto), è stato previamente accreditato dal Consiglio dell’Ordine distrettuale di Perugia e la partecipazione (per almeno l’80% delle presenze totali) dà diritto agli iscritti a n. 20 crediti formativi (18 in materia di diritto del lavoro e 2 in materia deontologica).

Tutto ha avuto origine dal Protocollo d'intesa siglato dalla Consigliera Nazionale di parità con il Consiglio Nazionale Forense nel corso del 2017, con cui i firmatari si sono impegnati a sviluppare un proficuo rapporto di collaborazione per la realizzazione, mediante avviso pubblico, di una Short- List di avvocate/i specializzate/i in diritto del lavoro ed in particolare nell'ambito dei fenomeni di carattere discriminatorio. Da questa Short-List le Consigliere regionali e provinciali e/o le donne discriminate potranno scegliere o meno, qualora ne abbiano necessità, di individuare all'interno della lista stessa i soggetti cui affidare eventuali incarichi professionali.

Obiettivo del Corso è quello di fornire le informazioni e gli aggiornamenti necessari volti ad arricchire il bagaglio culturale di conoscenze degli/le avvocati/e chiamati a tutelare le vittime di discriminazione nel mondo del lavoro, in modo da favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni e promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, favorendo se possibile l'emersione del fenomeno della discriminazione di genere.

A Febbraio 2020 si sono tenute altre due giornate formative per consentire alle/ai partecipanti, che hanno ottenuto l'attestato finale di partecipazione dell'intero corso, di essere inserite nella Short List nazionale, secondo quanto disposto dalla Consigliera di Parità Nazionale d'intesa con il CNF.

## **14 - VERIFICA COMMISSIONI CONCORSO DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE ex L. 215/2012**

In ambito di parità di genere, l'ufficio della Consigliera verifica la composizione delle Commissioni esaminatrici, nei concorsi indetti dalle P.A. dell'Umbria di sua competenza, in base alla legge che prevede una riserva alle donne, salva motivata impossibilità, di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, pena la nullità dei concorsi stessi.

## **15 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A ENTI E STRUTTURE FEMMINILI**

**CASA DELLE DONNE di Terni** – incontri con le responsabili dell'associazione Terni Donne. Colloquio con assessore Cecconi Welfare - Servizi Sociali e Solidarietà - Volontariato - Politiche Abitative - Edilizia Residenziale Pubblica - Politiche per gli Anziani, per la Famiglia, per la Disabilità, per l'Immigrazione e l'Integrazione - Politiche Sociali per i Quartieri e le Periferie Urbane – Trasparenza per sostenere i servizi erogati dalla Casa delle donne di Terni

## **16 - EQUILIBRIO DI GENERE NELLE GIUNTE (Legge n. 56/2014, "Delrio")**

L'attività è consistita inizialmente nell'invio di una nota sul rispetto delle normative a garanzia delle pari opportunità dei cittadini e delle cittadine, a tutti i Comuni dell'Umbria che hanno avuto le elezioni amministrative nel mese di maggio del 2019. È poi seguita una verifica sull'esistenza requisiti previsti dalla normativa succitata, e nei casi in cui i Sindaci non avessero ottemperato alle disposizioni normative, sono

stati inviati inviti a modificare le Giunte e diffide ad adempiere alla normativa sulla parità di genere. Nel caso del Comune di Ferentillo (TR), una volta constatato il mancato rispetto della normativa vigente in presenza di consigliere elette nella lista unica comunale e di nomina di assessore esterno di sesso maschile, la Consigliera di parità ha inviato al Sindaco nota con esplicito invito a rivedere la composizione della propria Giunta e dunque a revocare l'atto di nomina che altrimenti risulterebbe illegittimo. L'attività della Consigliera ha dato vita anche ad una compagna giornalistica volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave discriminazione in atto. Dato che all'invito della Consigliera non sono seguiti atti da parte del sindaco idonei alla rimozione della discriminazione di genere e visto che ciò avrebbe portato ad un contenzioso giudiziale, si è resa necessaria l'individuazione di un legale, a titolo gratuito, con competenze in materia antidiscriminatoria per fare Ricorso al Tar per il Comune di Ferentillo. Il TAR il 17. 12.2019 ha condannato il Comune a pagare le spese processuali e, in seguito a ciò, la Giunta si è dimessa.